

Nome scientifico:
Oryctolagus cuniculus

Nome comune:
Coniglio selvatico

Tassonomia:
Ordine: *Lagomorpha*
Famiglia: *Leporidae*



Foto di JJ Harrison, Wikimedia Commons,
licenza CC BY-SA 3.0.

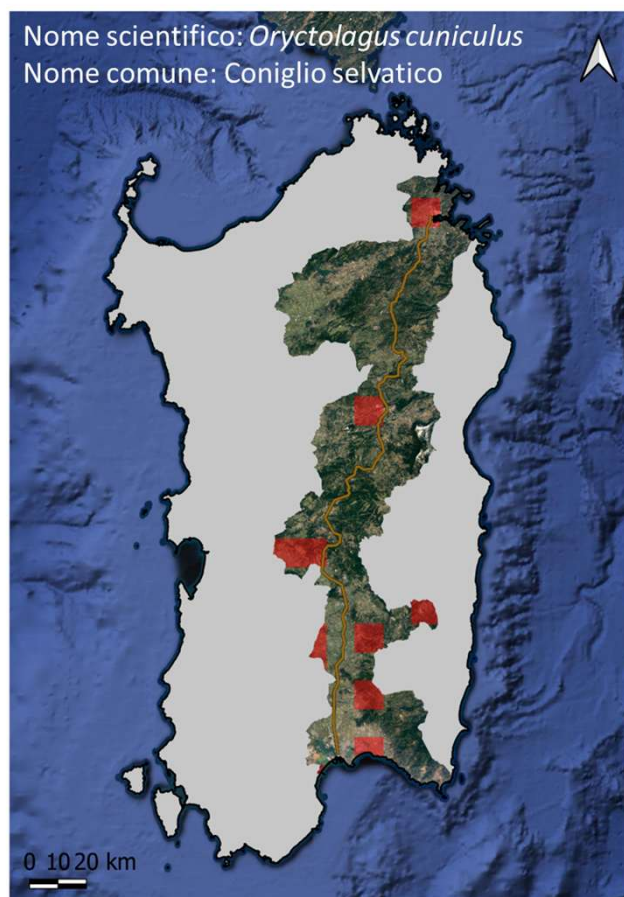
Nome sardo: Conillu, conigliu, cuniggiu.



Vive in aree pianeggianti e collinari, spingendosi raramente sopra gli 800-1000 m di altitudine; predilige terreni sabbiosi e ricchi di cespugli. Si adatta bene anche ai boschi aperti, alle macchie, alle garighe, agli ambienti rocciosi, alle pinete e alle zone dunali.



Aspetto compatto e agile, con una lunghezza media del corpo che varia tra i 38 e i 53 cm. Il pelo è fitto e di colore grigio-bruno sul dorso, mentre sul ventre tende al bianco o al grigio chiaro. Si distingue dalla Lepre per il tronco più corto e meno slanciato, le orecchie e le zampe meno lunghe e la testa rotondeggiante. Le zampe anteriori risultano molto più corte degli arti posteriori.



Nome scientifico: *Oryctolagus cuniculus*
Nome comune: Coniglio selvatico



Presente nell'isola con una distribuzione piuttosto frammentata. Le informazioni disponibili ed il confronto con dati pregressi denotano un cattivo stato di conservazione della popolazione ed un trend negativo.



Ha una dieta erbivora che varia in base alla disponibilità stagionale. Mangia principalmente erbe spontanee, germogli, foglie, cortecce tenere, radici e bacche. In primavera-estate consuma erbe fresche e teneri germogli, mentre in autunno-inverno foglie secche, ramoscelli e cortecce. Occasionalmente può cibarsi di colture agricole, come cereali o ortaggi.



Può iniziare a riprodursi a 8-10 mesi di vita. In Sardegna, il periodo riproduttivo si estende solitamente da febbraio a fine novembre. La gestazione dura circa 28-31 giorni e ogni parto può dare alla luce fino a 12 cuccioli. A differenza dei leprotti, i piccoli nascono ciechi e privi di pelo, totalmente dipendenti dalla madre. Diventano autonomi intorno alla quarantaseptima settimana di vita.



Evitiamo rumori eccessivi. La tranquillità degli animali ne favorisce l'osservazione. Teniamo i cani sotto controllo per non arrecare disturbo. Manteniamo sempre una distanza rispettosa e cerchiamo di essere mimetici (meno gli animali notano la nostra presenza e più facile è l'osservazione). Il binocolo è uno strumento utile per effettuare buoni avvistamenti.

Provincia di Nuoro

Itinerario Antonini

